



Rappresentanza A.S.P. di Palermo
Palermo, 30 settembre 2011

Al Signor Direttore Generale
dell'A.S.P. di Palermo
Dr. Salvatore Cirignotta
Sede

Oggetto: solidarietà per atto intimidatorio. Lettera aperta.

Si è appreso da notizie di stampa apparse sui giornali del 24 settembre u.s. del gravissimo atto intimidatorio di cui è stato vittima.

Il recapito di una busta contenente proiettili, presso la sede dell'Azienda, non lascia dubbi sul carattere gravemente minaccioso dell'episodio.

L'inqualificabile gesto inoltre getta un'ulteriore pesante ombra sull'Azienda, già al centro di inquietanti fatti attualmente al vaglio dell'Autorità Giudiziaria.

Pertanto, la scrivente Organizzazione Sindacale ritiene doveroso esprimerLe incondizionata e piena solidarietà per questo ignobile accadimento e tiene ad assicurarLe, se mai ve ne fosse bisogno, che appoggia e appoggerà ogni iniziativa finalizzata a rendere sempre più trasparente l'operato dell'A.S.P. di Palermo.

Questa O.S. è davvero convinta, e tiene a esplicitarlo, che gli attacchi alla Sua persona sono attacchi a tutti noi che viviamo nell'Azienda che Lei rappresenta.

Ci poniamo al Suo fianco nel respingere atti inqualificabili che contrastano il buon andamento della nostra Amministrazione, convinti che il nostro dovere di lealtà debba essere evidente anche in questi casi così come lo è allorquando segnaliamo e/o critichiamo alcune prese di posizione aziendali e i mancati interventi per la valorizzazione delle risorse umane, per l'inesistenza di formazione del personale amministrativo, per il concreto decollo delle "posizioni organizzative", benché siano passati anni dalla previsione contrattuale e dalla decisione assunta dall'Azienda di attivarle.

Fidelizzare i propri dipendenti e valorizzarne le sane capacità – che Le assicuriamo esistono – rappresenta a nostro parere un importantissimo strumento di arricchimento per l'A.S.P. di Palermo e quindi per la collettività.

Scoperchiare e perseguire il malaffare, e comunque ogni fatto costituente reato, è giusto e doveroso, ma non deve venir meno la consapevolezza che non tutti i lavoratori del'A.S.P. di Palermo sono disonesti.

Non può sottacersi infatti che esistono in Azienda lavoratori (funzionari, dirigenti, medici, infermieri, personale di supporto, ecc.) che giornalmente fanno semplicemente **il proprio dovere** e che probabilmente oggi vivono il disagio di chi teme giudizi generici e comuni a quelli di colleghi meno rispettabili.

Fermo restando che oggettivamente sussistono – a tutti i livelli – sacche di intollerabile pressappochismo, ignoranza, e *mala gestio*, che debbono indubbiamente essere rimosse con gli strumenti normativi previsti.

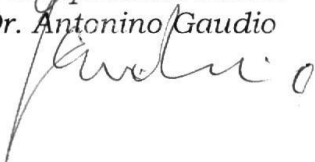
Questa O.S. non comprende, inoltre, come ancor oggi – per quel che è dato sapere – non si sia provveduto a rendere realmente operanti le valutazioni dei Dirigenti, sinora sempre positivamente giudicati. Sinceramente si ha l'impressione che le "negatività" dirigenziali non siano misurate nelle opportune sedi e che lo strumento disciplinare sia la panacea di tutti i mali.

Ciò, a modestissimo avviso di chi scrive, non rappresenta la via giusta per l'effettivo miglioramento delle *performances* aziendali.

Chiudiamo questa lettera rinnovandole la nostra stima e ci consideri disponibili per qualsivoglia iniziativa che possa contribuire a stabilire in ambito aziendale un corretto, sereno e proficuo rapporto lavorativo, che deve essere finalizzato – lo ricordiamo a noi stessi – a far sì che il cittadino utente possa trovare in Azienda concrete risposte al proprio bisogno di salute.

Con i più cordiali saluti.

Il Componente R.S.U.
Dr. Antonino Gaudio



Il Coordinatore Nazionale Aa.Ss.Ll.

Segretario Aziendale

Dr. Giovanni Cacciatore

